

# **REGOLAMENTO DIDATTICO**

**(a.a. 2023-2024)**

**Art. 1. Oggetto e Finalità**

**Art. 2. Obiettivi e Descrizione del Percorso Formativo**

**Art. 3. Sbocchi Occupazionali e Profili Professionali Previsti per i Laureati Art.**

**4. Organizzazione del CdS e Quadro Generale delle Attività Formative Art. 5.**

**Crediti Formativi Universitari e durata del CdS**

**Art. 6. Frequenza**

**Art. 7. Requisiti di Ammissione**

**Art. 8. Verifica dell'apprendimento e Acquisizione CFU**

**Art. 9. Prova Finale e Conseguimento del Titolo di Studio**

**Art. 10. Sistema di Assicurazione Interna della Qualità e Valutazione dell'Attività Didattica**

**Art. 11. Tutorato**

**Art. 12. Riconoscimento CFU**

**Art. 13. Mobilità Internazionale degli Studenti**

**Art. 14. Riconoscimento degli Studi Compiuti all'Estero**

**Art. 15. Equipollenza del Titolo di Studio Accademico**

**Art. 16. Studenti Impegnati a Tempo Pieno e Parziale, Studenti Fuori Corso e Ripetenti, Interruzione e Decadenza dagli Studi**

**Art. 17. Ammissione a singoli insegnamenti**

**Art.18. Docenti di Riferimento - Piani di Studio**

**Art. 19. Rinvio**

**Art. 20. Modifica Regolamento**

**Art.21. Norme Transitorie e Finali**

---

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

**ART. 1. OGGETTO E FINALITÀ**

1. Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna accomuna le classi delle lauree magistrali in Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-14) e in Filologia moderna (LM 15). La struttura didattica responsabile del Corso di Studi (d'ora innanzi abbreviato in CdS) è il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (DiLBeC) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", di seguito denominato semplicemente Dipartimento.

2. L'attività didattica del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna si svolge presso i locali e le strutture del Dipartimento, il cui indirizzo Internet è <http://www.dilbec.unicampania.it/>.

3. Le attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna sono organizzare e gestite dal Consiglio di CdS in Filologia Classica e Moderna, i cui compiti sono disciplinati dall'Art. 33 dello Statuto di Ateneo.

4. Il presente Regolamento Didattico del CdS specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna in conformità con l'Ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, del D.M. n. 270/2004 e dall'art. 6, comma 1, del D.M. n. 47/2013 e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel vigente Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare riferimento all'art. 15, e nel vigente Regolamento Didattico di Dipartimento. Il Regolamento Didattico è deliberato dal Dipartimento, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e dei doveri dei docenti e degli studenti.

5. L'ordinamento didattico vigente per il CdS è riportato nella Scheda Unica di Ateneo (SUA) del CdS nel quadro F della Sezione Amministrazione (vedi **Allegato 1**). All'interno della SUA sono elencate le attività formative e la pianificazione degli insegnamenti per la coorte di riferimento nel quadro "Offerta didattica programmata" della Sezione Amministrazione e la programmazione annuale degli insegnamenti nel quadro "Offerta didattica erogata" della Sezione Amministrazione.

---

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

**ART. 2. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

1. Obiettivo formativo specifico del percorso di studi è costruire delle competenze nel settore della lettura e dell'interpretazione dei testi letterari e funzionali. Intorno alla centralità del testo ruotano i due percorsi, quello modernistico (LM-14) e quello antichistico (LM-15), che concorrono, ciascuno nella propria specificità, a far sì che i discenti, al termine del percorso di studi possano:
  - a) conseguire una piena competenza nelle dinamiche della produzione e della comunicazione letteraria e argomentativa;
  - b) acquisire, parallelamente, competenze linguistiche e filologiche, tali da consentire il possesso di un corretto metodo di analisi e di interpretazione critica dei testi letterari e argomentativi prodotti dalle culture europee;
  - c) maturare una piena consapevolezza dei contesti storici entro cui si sono sviluppati gli orizzonti epistemologici, le tecniche e le modalità argomentative, le esperienze critiche e letterarie dall'antichità all'età contemporanea.
  - d) sviluppare, infine, capacità di ricerca, di studio e di diffusione del sapere nell'ambito delle discipline filologico-linguistiche e letterarie.
2. La costituzione della base formativa comune a tutti gli iscritti al corso di laurea magistrale interclasse si ottiene attraverso l'attivazione dei settori disciplinari comuni agli ordinamenti delle due lauree magistrali, integrati con una opportuna selezione di discipline affini o integrative. In particolare, la base formativa comune dei due corsi comprende tutti i settori caratterizzanti presenti sia in L-M 14, sia in L-M 15, senza esclusione alcuna. In funzione del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, sono organizzati lezioni frontali, seminari, laboratori, esercitazioni ed altre iniziative promosse dall'Ateneo; sono, inoltre, previsti soggiorni di studio all'estero, all'interno dei programmi istituzionali di scambi culturali.
3. I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio, sono:
  - a. Conoscenza e capacità di comprensione**

Il percorso formativo biennale e il lavoro di tesi finale consentiranno al discente di raggiungere conoscenze ampie e articolate nei settori della letteratura filologia classica, medievale, moderna e contemporanea, con impostazione metodologica adeguata alla lettura

---

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

e all'esegesi dei testi letterari. Il laureato sarà a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche nei campi della filologia, della linguistica, delle letterature e della storia e si misurerà con le attuali prospettive della ricerca; saprà leggere i testi in lingua originale e saprà interpretarli, riconoscendone tutti i riferimenti storici e culturali; nel caso delle lingue classiche dovrà essere in grado anche di tradurli. Determinanti, per il raggiungimento degli obiettivi proposti, saranno – tra le attività formative – le lezioni frontali e la partecipazione a seminari e convegni promossi dal Dipartimento. Il momento culminante sarà costituito dall'elaborazione della tesi finale, nel corso della quale saranno approfondite le metodologie e saranno verificate le capacità di assimilazione e di rielaborazione critica di aspetti particolari delle discipline studiate. Per quanto riguarda i metodi di apprendimento, essi sono affidati agli insegnamenti caratterizzanti delle due classi; i metodi di verifica comprendono non solo l'esame di fine modulo, ma anche, in itinere, test a risposte multiple o brevi relazioni scritte.

**a1. Letteratura italiana, Linguistica e Filologie Moderne**

Attraverso un itinerario che prevede l'attività didattica frontale, la partecipazione a seminari e conferenze di carattere extracurricolare, esercitazioni di esegesi e di commento, retorico-stilistiche e filologico-strutturali, il laureato sviluppa sensibilità critica e intelligenza esegetica, attraverso un'educazione sistematica alla lettura, al commento e all'interpretazione dei testi (in specie dei classici, antichi e moderni) all'uso di testi e repertori fondamentali della linguistica (italiana e/o generale). Gli studenti devono altresì acquisire, con il possesso di avanzati strumenti metodologici, una conoscenza approfondita e autonoma capacità di comprensione delle forme e dei generi della poesia e della prosa moderna contemporanei, in relazione sia al contesto socioculturale, sia alle questioni stilistiche, formali intertestuali, teoriche, storico-letterarie e intermediali.

**a2. Lingue, Letterature e Filologia classiche**

I laureati devono aver acquisito un'approfondita conoscenza della Letteratura greca e latina, con riferimento ad aspetti specifici della storia delle letterature e delle civiltà classiche, dalle origini all'età tardoantica e medievale. Devono altresì acquisire: gli strumenti linguistici, paleografici e metodologici che consentano la lettura e la comprensione dei testi letterari greci e latini in originale; la conoscenza del dibattito scientifico relativo alle discipline filologico-letterarie e altre a esse affini; la capacità di valutare i testi greci e latini in prosa e in poesia, cogliendone adeguatamente il contenuto e la forma, il valore del contesto di appartenenza, il gioco del detto e non detto da parte dell'autore, il rapporto con la tradizione dei singoli generi letterari e con eventuali modelli greci e latini di riferimento.

---

## REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)

### **a3. Discipline storiche**

I laureati dovranno acquisire nell'ambito delle discipline storiche conoscenze altamente specializzate e, possibilmente, all'avanguardia nei processi storiografici. Dovranno altresì acquisire consapevolezza critica delle questioni legate alla conoscenza in ambiti temporali e geografici diversi; nonché la capacità di valutare le differenti interpretazioni storiografiche.

### **b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I Laureati nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 dovranno essere capaci di applicare nel concreto del lavoro filologico le loro competenze metodologiche e la loro capacità critica. In particolare, dovranno rielaborare in maniera autonoma e in un'ottica interdisciplinare le conoscenze acquisite e affrontare con spirito critico l'esegesi dei testi letterari, partendo dai risultati già acquisiti e utilizzando tutta la strumentazione di studio disponibile. Al raggiungimento di questa capacità concorrono tutti gli insegnamenti dei settori linguistico-letterari attivati nelle due classi. I risultati progressivamente conseguiti nelle singole discipline saranno oggetto di riscontro da parte del docente che verificherà la corretta corrispondenza tra i saperi teorici acquisiti e gli esiti applicativi.

#### **b1. Letteratura italiana, Linguistica e Filologie Moderne**

Il laureato acquisisce piena maturità nella lettura, nell'interpretazione, nella contestualizzazione e nella ricezione dei testi e degli autori della tradizione nazionale nel quadro della fortuna europea dei diversi generi letterari. La compiuta acquisizione/comprendimento teorica unita alla abilità di applicazione del metodo di analisi, commento e storicizzazione del fatto letterario si presta ottimamente a essere estesa anche a tematiche culturali nuove, in una prospettiva dal carattere marcatamente pluridisciplinare. Il laureato sa trasmettere con chiarezza e proprietà di linguaggio i risultati della ricerca letteraria, filologica e linguistica, proponendo in forma esaustiva le metodologie e gli strumenti bibliografici utilizzati, grazie anche alla padronanza tecnica dei principali strumenti informatici di scrittura e di comunicazione. Il laureato è in grado di muoversi liberamente tra problemi e temi linguistici, filologici e letterari e di integrare autonomamente le proprie conoscenze specialistiche tramite la padronanza dei principali repertori di aggiornamento scientifico-disciplinare, e di gestire le questioni connesse alle diverse problematiche connesse alla attività di ricerca. Sa, altresì, elaborare giudizi e concetti senza perdere di vista le ragioni sociali e culturali della ricerca, a cominciare dall'esigenza di storicizzazione di qualsiasi interpretazione critica. Acquisisce capacità di comunicare

---

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

anche a non specialisti nozioni, problemi e idee di base relative ai fondamenti della linguistica (italiana e/o generale).

**b2. Lingue, Letterature e Filologia classiche**

I laureati saranno messi in condizione di attuare una lettura critica delle opere letterarie greche e latine, di interpretarle alla luce delle più moderne acquisizioni critiche e metodologiche, in base ai risultati cui è pervenuto il dibattito scientifico. Le competenze acquisite svilupperanno nello studente la capacità di rapportarsi in modo consapevole alle problematiche legate alle lingue e letterature classiche, con la lettura in lingua originale dei classici, analizzati sotto l'aspetto filologico, linguistico e storico-letterario: gli studenti dovranno acquisire la capacità di riflettere circa la tradizione letteraria classica e il suo sviluppo in rapporto al contesto storico e culturale di riferimento, analizzando i fenomeni letterari con approccio critico e consapevole, sviluppando in particolare la loro competenza a selezionare, confrontare, giudicare.

**b3. Discipline storiche**

I laureati dovranno acquisire: capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove e interdisciplinari connesse al settore dello studio della storia; abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca storica; sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi; capacità di utilizzare con lessico specifico le principali forme della scrittura storica; competenze esegetiche nell'analisi delle fonti e conoscenza degli strumenti della ricerca storica.

**c. Autonomia di giudizio**

Lo studio approfondito della produzione letteraria, delle problematiche critiche e del dibattito storiografico sviluppatosi nel corso dei secoli farà maturare negli studenti la capacità di formulare giudizi autonomi non solo all'interno degli ambiti disciplinari caratteristici di ciascuna delle due classi, ma in un'ottica più ampia. Il laureato nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 saprà leggere i processi culturali in maniera critica e con la piena consapevolezza della ricaduta che ogni giudizio può avere sul piano etico e sociale. L'autonomia di giudizio sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno sottoposti.

---

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

**d. Abilità comunicative**

Il laureato nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 svilupperà, attraverso un costante lavoro di affinamento delle capacità riflessive e di arricchimento lessicale, buone capacità comunicative, necessarie per consentirgli di trasferire in maniera chiara e inequivoca le sue conoscenze e i risultati dei suoi studi sia a un pubblico ampio, sia a un pubblico di specialisti, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, in forma scritta e in forma orale. In quest'ottica, alcune discipline previste all'interno del percorso di studio tendono ad accrescere parallelamente sia la consapevolezza dei processi linguistici, sia la padronanza dello strumento linguistico. In generale, le attività formative consisteranno nell'elaborazione di testi scritti e nella partecipazione attiva a seminari esterni e incontri di studio. I momenti di verifica previsti saranno basati soprattutto sull'esposizione scritta ed orale dei risultati del lavoro svolto, in modo tale da poter valutare la capacità espositiva dello studente in senso completo.

**e. Capacità di apprendimento**

Le capacità di conoscenza, comprensione e comunicazione, acquisite attraverso l'attività formativa e verificate attraverso gli strumenti didattici sin qui delineati, consentiranno allo studente di proseguire in autonomia il percorso di apprendimento. Da un punto di vista metodologico, il laureato nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 dovrà possedere gli strumenti utili per aggiornare e approfondire i contenuti studiati e per sviluppare una mentalità flessibile necessaria per affrontare il mondo del lavoro. L'elaborazione finale della tesi concluderà l'iter formativo, fornendo gli strumenti per un successivo, continuo e costante aggiornamento delle conoscenze scientifiche. Tale percorso sarà adeguatamente sostenuto da azioni di tutorato in uscita che accompagneranno nel mondo del lavoro il giovane laureato.

**ART. 3. SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFILI PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI**

1. I laureati nella Laurea Magistrale Interclasse Filologia Classica e Moderna possono proseguire nella ricerca (Dottorato) presso le Università e i centri di ricerca, oppure operare, con specifico grado di responsabilità, nelle istituzioni culturali, nell'industria editoriale-scolastica, divulgativa o scientifica. I laureati che avranno crediti formativi in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione ai concorsi per l'insegnamento della scuola secondaria di primo e secondo grado.

## REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)

### 2. Il CdS prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2)
2. Redattori di testi per la pubblicità (2.5.4.1.3)
3. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
4. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
5. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
6. Archivistici - (2.5.4.5.1)
7. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

### ART. 4. ORGANIZZAZIONE DEL CDS E QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Il CdS in Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna è organizzato in due percorsi formativi, rispettivamente per la classe LM-14 (Filologia, letterature e storia dell'antichità) e per la classe LM-15 (Filologia moderna).

2. Il prospetto delle attività formative e la programmazione dei diversi insegnamenti per la coorte di riferimento vengono riportate nella Scheda SUA del CdS nel Quadro della "Didattica erogata" della Sezione Amministrazione (vedi **Allegato 2**) ovvero nel Quadro della "Didattica programmata" della stessa Sezione Amministrazione (vedi **Allegato 3**).

3. L'attività didattica viene erogata preferibilmente in lingua italiana ed è articolata di massima in:

- a) lezioni frontali
- b) attività didattica assistita
- c) esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- d) attività seminariali.

4. Le attività formative previste per il CdS Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna vengono definite annualmente dal Dipartimento su proposta del Consiglio di CdS, nel rispetto dell'Ordinamento didattico e del quadro degli insegnamenti e delle attività formative, con indicazioni dettagliate su:

- a) insegnamenti attivati (con riferimento a: anno di corso, codice, denominazione, settore scientifico-disciplinare, ore, periodo di svolgimento dell'attività formativa) e relativi obiettivi formativi specifici,



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

- b) Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati a ciascuna attività formativa,
  - c) eventuali propedeuticità,
  - d) elenco dei docenti impegnati nel CdS e insegnamenti corrispondenti,
  - e) calendario delle attività formative, degli esami, delle altre verifiche di profitto e della prova finale,
  - f) piano di studio statutario per ciascuno dei due percorsi.
5. Le eventuali attività di supporto alle attività formative che caratterizzano il profilo del CdS sono consultabili nella relativa pagina concernente la didattica sul sito di Dipartimento.
6. Lo studente ha facoltà di proporre un piano di studio che preveda l'acquisizione di un massimo di 36 CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo (120 CFU) indicato nell'Ordinamento didattico.
7. Non è consentita la duplicazione di alcuno degli esami del piano di studio.
8. Non è possibile presentare piani di studio individuali difformi rispetto all'offerta formativa del CdS.
9. Entrambi i piani di studio delle classi LM-14 (Filologia, letterature e storia dell'antichità) ed LM-15 (Filologia moderna) specificano i settori scientifico-disciplinari cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuiti a ciascuna attività didattica.
10. Eventuali propedeuticità fra gli insegnamenti potranno comunque essere specificate all'interno dei programmi delle singole discipline, per cui ciascun docente indicherà nel proprio Syllabus le conoscenze consigliate per una partecipazione ottimale alle attività didattiche da parte degli studenti.

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

11. Oltre alle eventuali propedeuticità, agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle modalità didattiche di ogni insegnamento, il Syllabus dovrà contenere una descrizione delle modalità di valutazione e della bibliografia necessaria per la preparazione dell'esame. Le informazioni contenute nel Syllabus sono valide per tutto l'anno accademico di riferimento.
12. Ciascuno dei programmi ha validità triennale, a partire dall'ultimo appello straordinario dell'anno accademico di erogazione.
13. Il Manifesto degli Studi, pubblicato annualmente sul sito del Dipartimento nella sezione Didattica, porta a conoscenza degli studenti l'offerta formativa unitamente alle altre norme e notizie utili a illustrare le attività didattiche. Saranno inoltre disponibili sul sito i programmi dettagliati degli insegnamenti attivati, gli orari di ricevimento dei docenti, le indicazioni di quanto richiesto ai fini degli esami e delle prove di profitto e per il conseguimento del titolo di studio.
14. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra la fine di settembre e l'inizio di giugno successivo. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi (art. 19, comma 1, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo).
15. L'anno accademico è suddiviso in due semestri, nei quali sono svolte le attività formative. Per rendere l'attività didattica efficace, coordinata e meglio rispondente alle diverse caratteristiche, ogni insegnamento potrà svolgersi in uno dei due semestri. I semestri sono intervallati da periodi dedicati allo studio autonomo e agli esami di profitto. I periodi di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività didattiche, nonché i periodi di svolgimento degli esami sono determinati dal Calendario didattico predisposto annualmente dal CCSL e riportato nel Manifesto Annuale degli Studi. Il numero delle ore settimanali previste per ciascun insegnamento e la loro distribuzione sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

16. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna è necessario aver acquisito almeno 120 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti nell'Ordinamento didattico.

17. Il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative 'a scelta', alle attività formative 'varie' e alla prova finale. Lo studente che abbia ottenuto i 120 CFU e abbia adempiuto a quanto previsto dalla struttura didattica prima della scadenza del biennio può comunque conseguire il titolo finale.

18. All'inizio del mese di novembre il Consiglio di CdS delibera il numero massimo di tesi attribuibili da ciascun docente attivo presso il CdS in relazione allo svolgimento dell'intero anno accademico.

19. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (TAF D) tra tutti gli insegnamenti attivati presso Lauree Magistrali dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo definito dal proprio piano di studi.

20. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve altresì avere acquisito complessivamente 2 CFU frequentando attività formative a carattere seminariale, scelte (TAF F) sulla base di una programmazione via via discussa e approvata dal Consiglio di CdS sulla base delle proposte di singoli docenti.

**ART. 5. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI E DURATA DEL CDS**

1. Le attività formative previste nel CdS prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.

2. A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

---

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 CFU.

4. Per i corsi di insegnamento tradizionali, la ripartizione tra attività didattica frontale o assistita (art. 6, comma 2) e attività di studio personale è fissata rispettivamente in 5 (frontale/assistita) e 20 (personale) ore di impegno individuale per ogni CFU.

5. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento di una prova di verifica della preparazione e delle competenze conseguite.

6. I CFU acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

7. La durata normale del CdS è di due anni. Coloro i quali conseguono il titolo di studio ottengono la qualifica accademica di “Dottore Magistrale in Filologia Classica e Moderna”. Per conseguire il titolo di studio lo studente, già in possesso di una Laurea, deve aver maturato 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all’Università.

**ART. 6. FREQUENZA**

1. Gli obblighi di frequenza alle attività didattiche sono indicati nel programma di ciascun insegnamento, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative. Gli eventuali obblighi di frequenza nonché le relative modalità di verifica da parte del docente dovranno essere comunque esposte e ribadite agli studenti all’inizio dei singoli corsi.

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

**ART. 7. REQUISITI DI AMMISSIONE**

1. Per l'accesso alla Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna è richiesta una buona cultura umanistica con un'adeguata preparazione nelle discipline linguistiche e letterarie e la conoscenza di una lingua straniera europea a livello B1 (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages). È altresì auspicabile che lo studente sia in grado di utilizzare i principali strumenti informatici.

2. Ai sensi dell'art. 6, comma 2. del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, l'accesso viene subordinato al possesso dei seguenti requisiti:

Laurea Triennale in Lettere (classe L-10), o titolo equipollente (italiano o estero), ovvero, in alternativa

Laurea Triennale o Laurea Magistrale conseguite in altre classi

a) con un minimo di 36 CFU acquisiti tra i seguenti SSD:

- L-FIL-LET/02 (Lingua e Letteratura Greca)
- L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura Latina)
- L-FIL-LET/05 (Filologia Classica)
- L-FIL-LET/06 (Letteratura Cristiana Antica)
- L-FIL-LET/07 (Civiltà Bizantina)
- L-FIL-LET/08 (Letteratura Latina Medievale e Umanistica)
- L-FIL-LET/09 (Filologia e Linguistica Romanza)
- L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana)
- L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea)
- L-FIL-LET/12 (Linguistica Italiana)
- L-FIL-LET/13 (Filologia della Letteratura Italiana)
- L-FIL-LET/14 (Critica Letteraria e Letterature Compare)
- L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica)
- L-LIN/02 (Didattica delle Lingue Moderne)
- L-LIN/03 (Letteratura Francese)
- L-LIN/05 (Letteratura Spagnola)
- L-LIN/08 (Letterature Portoghese e Brasiliana)
- L-LIN/10 (Letteratura Inglese)
- L-LIN/13 (Letteratura Tedesca)
- L-ANT/02 (Storia Greca)
- L-ANT/03 (Storia Romana)
- M-STO/01 (Storia Medievale)
- M-STO/02 (Storia Moderna)
- M-STO/03 (Storia dell'Europa Orientale)
- M-STO/04 (Storia Contemporanea)
- M-STO/06 (Storia delle Religioni)

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia)  
 M-STO/09 (Paleografia)  
 M-DEA/01 (Discipline Demotnoantropologiche)  
 M-FIL LET/03 (Filosofia Morale)  
 M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale)  
 M-PED/03 (Didattica e Pedagogia Speciale)  
 M-PED/04 (Pedagogia Sperimentale)  
 M-PSI/01 (Psicologia Generale)  
 M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione)  
 IUS/18 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità)  
 IUS/19 (Storia del Diritto Medievale e Moderno)

b) previa verifica della preparazione personale del/la candidato/a, che avverrà attraverso la valutazione del Presidente del CdS, su delega del Consiglio, del precedente percorso di studio e sulla base di un colloquio.

3. Qualora venga riscontrato un sufficiente numero di CFU acquisiti nelle discipline linguistiche, letterarie e storiche e un percorso formativo adeguato e coerente rispetto al CdS di Filologia Classica e Moderna, il Presidente trasmette i relativi verbali agli uffici competenti per i provvedimenti consequenziali.

4. Qualora sia rilevato invece un debito formativo, saranno fornite le indicazioni per colmarlo, attraverso il recupero dei crediti mancanti.

**ART. 8. VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E ACQUISIZIONE CFU**

1. Per la disciplina generale della materia si rinvia all'art. 24 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, integrato dalle disposizioni dell'art. 14, commi 9 e 10, del vigente Regolamento di Dipartimento.

2. Oltre gli esami di profitto – colloquio orale e/o una prova scritta, diversamente articolati (i.e. valutazione di lavori svolti autonomamente o in gruppo, di contributi individuali in sede di discussione e di analisi critiche) –, tutti gli insegnamenti del CdS possono prevedere prove intermedie di qualunque forma, le quali non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti e non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per diritto allo studio.

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

3. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente in sede di presentazione dell'Offerta didattica e dovranno comunque essere rammentate agli studenti all'inizio di ciascun corso.

4. Una valutazione espressa con due soli gradi ('idoneo' o 'non idoneo', 'approvato' o 'non approvato') è eventualmente prevista soltanto per la verifica della conoscenza delle abilità linguistiche (lingua straniera) o per quella delle competenze informatiche e telematiche in ambito umanistico.

5. Fermo restando il giudizio della Commissione, lo studente ha il diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché di prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.

**ART. 9. PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO**

La disciplina della materia al presente capo è demandata ad apposito Regolamento di Dipartimento.

**ART. 10. SISTEMA DI ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITÀ E VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

1. Il CdS persegue la realizzazione di un sistema AQ (Assicurazione della Qualità) di valutazione dell'attività didattica in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento, specie attraverso la Commissione Paritetica Docenti Studenti, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Il sistema di Assicurazione della Qualità del CdS è garantito *in primis* dal gruppo di gestione AQ (Assicurazione della Qualità) coordinato dal suo Referente, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, di concerto con il Presidente, con uno degli altri docenti afferenti nominato dal Consiglio di CdS, con il Rappresentante eletto degli studenti e con un membro scelto della componente amministrativa del Dipartimento.

---

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

3. Il gruppo AQ ha il compito di evidenziare eventuali problemi e/o inadeguatezze che rendano difficile o compromettano l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica e provvede a individuare i possibili rimedi. In particolare attua iniziative per la valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

4. Il gruppo AQ rileva periodicamente i dati concernenti la valutazione dell'attività didattica svolta dai docenti attivi presso il CdS, sulla scorta dei dati (disponibili sulla piattaforma SIS-VALDIDAT) relativi ai questionari di autovalutazione compilati dagli studenti. È compito del Referente per la Qualità all'interno di ciascun CdS assicurare che siano regolarmente espletate le attività di autovalutazione, ai sensi dell'art. 21, comma 4, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

5. Il gruppo AQ ha altresì il compito precipuo di predisporre la Scheda di Monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quando prescritto, del Rapporto di Riesame ciclico.

**ART. 11. TUTORATO**

1. In ottemperanza a quanto indicato nell'art. 33 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il CdS affianca gli studenti con l'attività di tutorato svolta dai docenti. Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti durante l'intero percorso fino alla laurea, inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relativi all'organizzazione dello studio, all'impostazione del curriculum didattico, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale.

2. All'atto dell'iscrizione a ciascuno studente è assegnato un tutor. I tutori sono, di norma, docenti afferenti al CdS e dall'anno accademico 2018-2019 sono assegnati automaticamente sulla base dei parametri della Tabella di cui all'**Allegato 4**.

**ART. 12. RICONOSCIMENTO CFU**

1. I trasferimenti e i passaggi da altri corsi di studio sono regolamentati dall'art. 26 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

2. Le richieste di trasferimento presso il CdS Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna di studenti provenienti da altra Università, italiana o straniera, e le richieste di passaggio allo stesso CdS di studenti provenienti da altri corsi di studio dell'Ateneo sono subordinate all'approvazione da parte del Consiglio di CdS. Quest'ultimo valuta l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, nonché gli eventuali debiti formativi da assolvere. Ai fini del riconoscimento di precedenti attività formative, il Consiglio di CdS fa riferimento ai contenuti minimi per ambito disciplinare indicati nell'Ordinamento didattico.

3. In particolare, nel caso di trasferimento da un corso di studio appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Lettere, il numero dei CFU relativi a un settore scientifico-disciplinare riconosciuto non può essere comunque inferiore al 50% dei CFU già acquisiti nel medesimo settore.

4. Per il riconoscimento della carriera pregressa di studenti che abbiano già conseguito una Laurea Magistrale presso l'Ateneo o altra Università italiana e che ne chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi, il Consiglio di CdS prende in considerazione soltanto le attività formative ritenute attuali e congrue con gli obiettivi formativi e l'impianto del CdS.

5. In caso di passaggio da una classe all'altra i CFU conseguiti nel settore "Attività a scelta" sono automaticamente riconosciuti.

6. Il Consiglio di CdS può riconoscere come CFU le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati.

7. I CFU acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti, nel limite massimo di 12 CFU.

---

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

**ART. 13. MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI**

1. Allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, il CdS incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base dei rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS.

2. In tal senso, dall'a.a. 2015-16, il Dipartimento ha attivato un Corso di studio biennale integrato fra il CdS Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna e il Master in linguistica della Università Statale Linguistica di Pyatigorsk (Russia), che offre agli studenti la possibilità di conseguire un doppio titolo (double degree) sulla base di una convenzione fra le due Università i cui termini di impegno sono specificati al seguente link: <https://www.unicampania.it/index.php/international/offerta-formativa-internazionale/corsi-di-laurea-rilascio-doppio-titolo/cdl-filologia-classica-e-moderna-russia>.

3. La disciplina della materia al presente capo è demandata all'art. 35 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, con riferimento alle modalità di partecipazione al Programma Erasmus e alle modalità di riconoscimento delle attività formative certificate dall'Istituzione straniera ospitante.

**ART. 14. RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI ALL'ESTERO**

1. La disciplina della materia al presente capo è demandata all'art. 27 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

2. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi.

**ART. 15. EQUIPOLLENZA DEL TITOLO DI STUDIO**

La disciplina della materia al presente capo è demandata alle disposizioni, ai criteri e ai riferimenti normativi indicati nel Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233 e successive modificazioni.

---

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

**ART. 16. STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PIENO E PARZIALE, STUDENTI FUORI CORSO E RIPETENTI, INTERRUZIONE E DECADENZA DAGLI STUDI**

1. Dall'atto dell'iscrizione o della presentazione del piano di studi lo studente è tenuto a un impegno a tempo pieno. L'iscrizione come studente part-time ('slow-laurea') sarà possibile solo a seguito dell'emanazione di un apposito Regolamento da predisporre a cura del CdS, secondo le indicazioni e i rinvii dell'art. 14, comma 3, del vigente Regolamento di Dipartimento.

2. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero dei CFU acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come ripetente.

3. Lo studente che non abbia acquisito un numero significativo di CFU nel corso dell'anno accademico può chiedere l'iscrizione come ripetente.

4. Lo studente che nel corso della durata del percorso formativo prescelto non abbia compiuto gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente 'fuori corso'.

5. Per ogni altra disposizione inerente alle norme di iscrizione al CdS e alla decadenza del medesimo si rinvia al vigente Regolamento Didattico di Ateneo (artt. 5 e 30).

**ART. 17. AMMISSIONE A SINGOLI INSEGNAMENTI**

La disciplina della materia al presente capo è demandata alle disposizioni dell'art. 31 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

**ART. 18. DOCENTI DI RIFERIMENTO - PIANI DI STUDIO**

1. L'elenco dei docenti di riferimento, aggiornato annualmente, viene indicato nella Scheda SUA del CdS nel Quadro della "Didattica erogata" della Sezione Amministrazione

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

L'elenco è riportato altresì sul sito del Dipartimento alla pagina <http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-filologia-classica-e-moderna#tutor-disponibili>.

2. I piani di studio sono allegati annualmente alla scheda SUA-CdS e sono disponibili sul sito del Dipartimento alla pagina <http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-filologia-classica-e-moderna>.

3. La presentazione del piano di studi è resa autonoma dal servizio on-line di Ateneo. Ove richiesto, il Presidente, eventualmente coadiuvato da altri docenti del CdS, resta comunque disponibile a fornire le indicazioni funzionali alla scelta libera dello studente e a vistare la relativa copia cartacea del piano stesso.

4. Eventuali modifiche al piano di studio potranno essere apportate entro e non oltre il termine del 31 ottobre del secondo anno accademico di iscrizione. Le domande, in carta da bollo, vanno presentate alla Segreteria studenti previo il nulla osta del Presidente del CdS.

**ART. 19. RINVIO**

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente.

**ART. 20. MODIFICA REGOLAMENTO**

1. Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di CdS.

2. Per quanto concerne i suoi aspetti transeunti, il presente Regolamento s'intende implicitamente compatibile con le variazioni che potranno intervenire nell'Offerta Formativa dei prossimi anni accademici.

---

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

3. Eventuali atti normativi del Dipartimento e/o dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente Regolamento troveranno applicazione anche in assenza di una espressa modifica.

4. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del Consiglio di CdS.

**ART. 21. NORME TRANSITORIE E FINALI**

1. Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento si applicano a partire dall'anno accademico 2018-2019.

2. La validità del presente Regolamento s'intende di durata annuale, automaticamente rinnovata laddove non intervengano richieste di modifica giusta le modalità specificate nel precedente articolo.



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2023-2024)**

**Allegato 4** (cfr. art. 11)

<b>ISCRITTI anno accademico -Elenco e attribuzione Tutor</b>	
Prof. Domenico Proietti	Studenti la cui <b>matricola</b> termina con <b>0</b>
Prof. Luca Frassinetti	Studenti la cui <b>matricola</b> termina con <b>1</b>
Prof. Luigi Loreto	Studenti la cui <b>matricola</b> termina con <b>2</b>
Prof. Marcello Lupi	Studenti la cui <b>matricola</b> termina con <b>3</b>
Prof.ssa Cristina Pepe	Studenti la cui <b>matricola</b> termina con <b>4</b>
Prof. Michele Rinaldi	Studenti la cui <b>matricola</b> termina con <b>5</b>
Prof.ssa Claudia Santi	Studenti la cui <b>matricola</b> termina con <b>6</b>
Prof. Giulio Sodano	Studenti la cui <b>matricola</b> termina con <b>7</b>
Prof. Daniele Solvi	Studenti la cui <b>matricola</b> termina con <b>8</b>
Prof.ssa Simona Valente	Studenti la cui <b>matricola</b> termina con <b>9</b>